



“RETE DELLE GEOSTORIE a SCALA LOCALE”

Scuola capofila
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE (VE)

ASSOCIAZIONE CLIO '92

PROGETTO RCS Verbale dell'incontro del gruppo di lavoro

30.06.2016
a cura di E. Perillo

Sede: IC 1 Mogliano Veneto
Ore 10.00 – 12.30

Presenti:

Elena Barbazza, Marialina Bellato, Simonetta Cannizzaro, Nadia Paterno, Ernesto Perillo, Silvia Ramelli, Carla Salvadori, Bruna Scodeller

Odg

- Valutazione del corso RCS 2015-16
- Definizione report finale del corso
- Ipotesi seconda edizione 2016-17

1. Valutazione del corso RCS 2015-16

In apertura della riunione E. Perillo ricorda il progetto iniziale del corso: finalità, articolazione degli incontri, prodotti attesi, piattaforma, ipotesi di sviluppo.

Nell' discussione sulla valutazione del corso si sottolineano i seguenti aspetti:

- non si deve dare per scontata la competenza di progettazione delle Uda e la padronanza della didattica di storia per competenze;
- la mancanza di consapevolezza della didattica per competenze ha compromesso in alcuni casi gli sviluppi successivi del progetto con scarsa chiarezza sui compiti da svolgere;
- le lezioni introduttive sono state efficaci ma non sufficienti per mettere in condizione tutte le partecipanti di svolgere i passi successivi previsti nel corso;
- maggiore attenzione alle problematiche della scuola secondaria di primo grado;
- poco produttivi gli incontri in plenaria per il commento e la valutazione dei materiali prodotti (anche per l'imprevisto alto numero delle partecipanti): forse più utile usare quel tempo per un lavoro di gruppo (progettazione e messa a punto dell'Uda; progettazione prove di valutazione di conoscenze e abilità; compiti autentici...);
- negli incontri in plenaria più opportuno fare riferimento a esempi concreti e puntuali piuttosto che a generalizzazioni e sintesi di quanto realizzato dalle partecipanti;
- necessità di un riscontro sul singolo prodotto e/o proposta per poter capire le criticità del proprio lavoro e tutoraggio in itinere;

- rimane aperta e da approfondire la questione del rapporto tra competenze disciplinari e competenze trasversali;
- difficile o inesistente la condivisione dell'impostazione per competenze all'interno di alcuni istituti comprensivi, dove mancano luoghi e occasioni per la progettazione curricolare; necessità di chiare e vincolanti indicazioni in questa direzione anche da parte dei/delle Dirigenti;
- macchinoso il diario di bordo, da semplificare; necessità di condividere una scheda di progettazione iniziale, anche per facilitare il confronto in plenaria e lavorare su format comuni;
- focus sulle competenze disciplinari di storia: e la geografia? Siamo una Rete delle GeoStorie: è importante recuperare un'attenzione anche su quest'altra dimensione disciplinare;
- l'impegno per la realizzazione del corso (lungo e faticoso) è stato notevole: non c'è stato il tempo per un uso più produttivo della piattaforma che ha funzionato come "deposito" dei materiali via via prodotti dalle partecipanti;
- da approfondire il tema degli strumenti e delle modalità della certificazione finale;
- "conflitto" tra quanto richiesto dalla normativa vigente (scheda per la certificazione) e il percorso realizzato nel corso;
- "conflitto" tra la prassi quotidiana di valutazione in classe e le necessità di una didattica e valutazione per competenze: bisogno di ridurre la distanza con gli indicatori di valutazione presenti nel registro personale dell'insegnante

Esempio da un registro di un insegnante di storia in uso in una scuola secondaria 1°:

tipologia di valutazione: SCRITTO, ORALE , PRATICO

obiettivi: competenza 1 CONOSCENZE

competenza 2 LINGUAGGIO SPECIFICO

competenza 3 STRUMENTI

competenza 4 RELAZIONI LOGICHE

2. Definizione report finale del corso

Si concorda la seguente scaletta per la redazione del report:

<i>Indice</i>	<i>a cura di</i>
1. Resoconto lavoro svolto, compreso il seminario dell'8 sett. 2016 che viene considerato parte integrante del corso.	Silvia Ramelli
2. I "materiali" finali	Ciascuna delle coordinatrici del gruppi
a. Processi di insegnamento e di apprendimento per le competenze (UDA finali, segnalando le parti solo progettuali e quelle sperimentate)	
b. Prove di verifica e compiti autentici	
c. Rubriche degli indicatori	
d. Strumenti e modalità della (auto)valutazione	

e. Esempi di prodotti degli allievi e delle allieve	
f. Altro materiale	
3. Tabelle sinottiche di riepilogo	E. Perillo
4. A partire dal lavoro svolto nel corso e dai materiali realizzati, contributo su: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza tra progettazione sperimentazione strumenti di verifica per le competenze; • linee di sviluppo curriculare delle competenze. 	I. Mattozzi
5. Contributo sulla relazione tra costruzione delle competenze disciplinari e quelle trasversali/di cittadinanza	T. Pera

I materiali sono raccolti in cartelle organizzate per scuole e al loro interno per classi (vedi esempio)



IC_SPINEA



Sc_Infanzia



Sc Primaria > all'interno di questa cartella, le singole cartelle delle classi che avranno come titolo la classe, il nome del/della insegnante (Es.: Classe Prima – Ins. T. Barbui) con i materiali finali di cui al punto 2 dell'indice.

Ipotesi di cartella di classe con esempi di nominazione dei file:



Classe_1_prim_Barbui_Spinea

UDA_classe1prim_Barbui_Spinea
 COMPITO_AUTENTICO_classe1prim_Barbui_Spinea
 INDICATORI_classe1prim_Barbui_Spinea
 VALUTAZIONE_classe1prim_Barbui_Spinea
 ALLIEVI_classe1prim_Barbui_Spinea

Se ci sono molti file sullo stesso argomento, potrebbero essere raccolti in cartella, ad esempio:



Classe_1_Barbui

UDA_cl1prim_Barbui_Spinea



COMPITI_AUTENTICI
 COMPITO_AUTENTICO_1_classe1prim_Barbui_Spinea

COMPITO_AUTENTICO_2_classe1prim_Barbui_Spinea
INDICATORI_classe1prim_Barbui_Spinea
VALUTAZIONE_classe1prim_Barbui_Spinea

PRODOTTI_ALLIEVI

Allievi_classe1prim_Barbui_Spinea

Sc. Secondaria > idem

Nella cartella generale della scuola (che contiene tutte le altre) si prevede anche l'inserimento di un file con l'indice dei materiali inseriti al suo interno ed eventuali annotazioni e/o istruzioni per la consultazione, se necessarie.

In gran parte i materiali sono già disponibili (nella piattaforma): si tratta di riorganizzarli in altro modo e di verificare che si tratti delle versioni finali.

Da definire la modalità di implementazione (una pagina del sito della Rete?).

Si ipotizza di concludere la stesura del report entro la fine di settembre 2016.

3. Ipotesi seconda edizione del corso RCS 2016-17

E. Perillo presenta la proposta di I. Mattozzi:

"Io credo che potrebbe essere utile insistere nella ricerca. Ma dovremmo partire dai piani di lavoro annuali, inserire le questioni della valutazione rispetto al corso dell'anno e terminare con i compiti di verifica delle competenze.

Quest'anno le insegnanti hanno lavorato su un processo di apprendimento e poi lo hanno tradotto in un compito autentico ecc.

L'anno prossimo potremmo **proporre tre temi e tre tempi** per la ricerca:

inizio anno: piani di lavoro con sequenza di processi di insegnamento e di apprendimento mirati alla formazione di abilità e conoscenze **profonde**; Condivisione e messe a punto.

Anche con contributi di aggiornamento delle conoscenze

Questione delle **verifiche e delle valutazioni formative** in corso anno per quanto riguarda apprendimenti di abilità e conoscenze. dopo la chiusura del quadrimestre (o prima ?)

costruzione di **prove per far manifestare le competenze, al termine del percorso.**

Converrebbe insistere per dare a noi e alle insegnanti la opportunità di consolidare e sviluppare le nostre competenze."

Si esprime un orientamento favorevole alla continuazione del corso, ma non c'è tempo per una discussione sul merito. Si rinvia a un incontro ad hoc la definizione di contenuti e modalità organizzative per la seconda edizione, che tenga conto anche delle criticità individuate al punto 1.